

COMUNICATO STAMPA

Chi consuma, si consuma.

Incontro sul consumo di suolo

Venerdì 1 luglio 2011 ore 10.00

Sala Corallo, Pad. 1 Lingotto Fiere

via Nizza 294, Torino

Ingresso gratuito con registrazione su www.protec-italia.it

Introduce

Riccardo Bedrone, presidente Ordine Architetti Torino

Partecipano

Damiano Di Simine, presidente Legambiente Lombardia, promotore del progetto di legge regionale di iniziativa popolare della Lombardia per il contenimento di suolo

Maria Pia Guermandi, Italia Nostra, curatrice del Primo Rapporto nazionale sulla pianificazione paesaggistica

Fabio Minucci, autore de "Il consumo di suolo in Italia. Analisi e proposte per un governo sostenibile del territorio"

Paolo Pileri, Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano, Centro Ricerche sul consumo di suolo

Modera

Giuseppe Salvaggiolo, giornalista La Stampa

L'Ordine degli Architetti PPC della provincia di Torino partecipa al Salone PROTEC, un evento scientifico e divulgativo sulla previsione, prevenzione, valutazione e mitigazione dei rischi sia ambientali che industriali. L'incontro proposto **venerdì 1 luglio** invita alla riflessione sul **ruolo dei decisori, delle associazioni ambientaliste e dei progettisti nel processo di consumo del suolo.**

In Italia 100 ettari al giorno scompaiono sotto il peso del cemento, una superficie di territorio equivalente a 50 piazze del duomo di Milano: è il prodotto della trasformazione del suolo che negli ultimi decenni ha assunto una dinamica accelerata e assolutamente sproporzionata rispetto ai reali bisogni insediativi. Quali sono i rischi ambientali direttamente o indirettamente connessi all'eccessivo consumo di suolo? È tempo di pensare al suolo come ad un bene comune, come l'acqua e come l'aria.

L'incontro intende indagare le proposte per un governo sostenibile del territorio, verificando i casi in cui la naturale fragilità del territorio è acuita da disattenzione e scelte sbagliate da parte di amministratori e progettisti. In questa occasione si valuterà quali siano gli strumenti in mano all'urbanistica, ai singoli progettisti e alle singole amministrazioni per bloccare il consumo di suolo e se in tale contesto abbia ancora senso parlare di pianificazione. Saranno chiamate a intervenire anche le associazioni ambientaliste che possono svolgere un ruolo importante attraverso le loro azioni a difesa del consumo del suolo.